



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia *ALESSANDRO ALLORI*

Piano triennale dell'offerta formativa

***“DIRE, FARE, ESPLORARE
scopriamo il mondo a piccoli passi”***
- dal quartiere alla città -

a.s. 2019/2020

Indirizzo Via O. Vecchi 113 Cap 50145 FIRENZE

Telefono 055411849 - Email sic.allori@istruzionee.comune.fi.it

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo di:

- ❖ **IDENTITA'**: star bene e sentirsi sicuri/e
- ❖ **AUTONOMIA**: acquistare la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- ❖ **COMPETENZA**: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione
- ❖ **CITTADINANZA**: scoprire gli altri ed i loro bisogni; accettare e condividere le prime regole

I Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

I Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



I Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come ***Dimensioni di Sviluppo*** che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla **eterogeneità** per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

Ambienti educativi e didattici

- Ingresso
- 3 aule - sezione
- Uno spazio adibito a biblioteca
- Uno spazio polivalente per attività grafiche e manipolative a piccolo gruppo
- Stanza per il pranzo
- Palestra
- Giardino



Composizione delle sezioni

SEZIONE I		
	M	F
3 anni	1	3
4 anni	5	4
5 anni	6	6
TOTALE		25

SEZIONE II		
	M	F
3 anni	4	1
4 anni	3	5
5 anni	6	5
TOTALE		24

SEZIONE III		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	3	4
5 anni	6	6
TOTALE		25

Orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10 Ingresso anticipato

8:30 – 9:00 Ingresso ordinario

12:00 – 12:10 Uscita antimeridiana

16:00 – 16:30 Uscita ordinaria



Le uscite anticipate rispetto al tempo pieno sono consentite nella fascia oraria 13.30 – 14.00 solo per attività ludico-sportive e riabilitative o in caso di esigenze particolari e non prevedibili.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2019/2020

La giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA - ACCOGLIENZA
9.00 - 9.30	GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.30 - 10.00	COLAZIONE
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX - ASCOLTO DI RACCONTI E MUSICA - GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.30	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.30 - 16.00	MERENDA
16.00 - 16.30	USCITA

Referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Da nominare
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Alba Cortecci
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Catello Marciano
Referente Organizzativo Pedagogico del soggetto appaltatore	Claudia Romoli

Personale della scuola

N° 3 sezioni

N° 8 insegnanti

**N° 3 esecutori
servizi educativi**

Insegnanti sez. I

*Serena Latini
Pamela Graziani*

Insegnanti sez. II

*Dania Bazzechi
Barbara Giarrusso*

Insegnanti sez. III

*Sonia Salvucci
Stella Salvadori*

Insegnante di sostegno

Rapé Francesca

ESE

*Carla Catalini
Marzia Cecchini
Sabrina Baroni*

**Insegnante di Religione
Cattolica**

Giuseppina Gambero



Personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Consorzio Metropoli)
Roberto Prezioso

Attività psicomotoria (Consorzio Metropoli)
Antonio Casalini

Attività Lingua 2 (Consorzio Metropoli)
Luciana Spera

Media Education (Consorzio Metropoli)
Giovanna Spagnuolo



Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento"

Formazione in servizio del personale

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia ALLORI aderiscono alle seguenti proposte di formazione:

CORSO	INSEGNANTI
Leggere: forte!	Francesca Rapé Stella Salvadori
Documentazione	Bazzechi Dania Latini Serena Salvucci Sonia Giarrusso Barbara Graziani Pamela
Musicanch'io	Bazzechi Dania

Formazione in servizio del personale

Le esecutrici della Scuola dell'Infanzia ALLORI aderiscono alla seguente proposta di formazione:

CORSO	NOMINATIVI
Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo	Baroni Sabrina Catalini Carla Cecchini Marzia
Corso di formazione in materia di celiachia	Baroni Sabrina Catalini Carla Cecchini Marzia

Descrizione del contesto territoriale

La Scuola dell'Infanzia Comunale "Alessandro Allori", aperta nel 1978, è situata nel quartiere 5, zona "Novoli" (Firenze nord), parte della città intensamente popolata e interessata da una grande trasformazione urbanistica che sta progressivamente mutandone il volto.

Questa zona della città, caratterizzata da grandi condomini e strade ad intenso traffico, accoglie oggi gli uffici della Regione Toscana, un grande polo universitario ed il tribunale di giustizia. Inoltre con l'apertura del parco di San Donato si è creato uno spazio verde dove le bambine e i bambini possono ritrovarsi e giocare. L'installazione della Tramvia ha inoltre migliorato la viabilità di questa zona, offrendo alle famiglie un'ottima possibilità di collegamento con il centro della città.

Trattandosi di un quartiere in cui risiede una alta concentrazione di cittadine/i non europee/i, la nostra scuola, attraverso i suoi percorsi ed i suoi interventi didattico-educativi, si prefigge di favorire l'integrazione tra le esperienze ed i vissuti dei/delle bambini/e e delle loro famiglie, cercando di facilitarne le possibilità di inclusione ed aggregazione.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'inclusione.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.) è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

La scelta della tematica del Piano Triennale dell'offerta formativa è come sempre successiva ad una attenta analisi del contesto di partenza, in particolare dei bisogni educativi delle bambine e dei bambini. Questo anno scolastico i/le nuovi/e iscritti/e presso la nostra scuola rappresentano una bassa percentuale rispetto al totale (15 di tre anni e 3 di quattro anni). Invece i bambine e le bambine di 5 anni rappresentano poco meno della metà degli/delle iscritti/e totali. Si rileva quindi la necessità, per questo anno scolastico, di elaborare percorsi e progetti idonei alla fascia di età maggiormente rappresentata e finalizzati alla maturazione e al consolidamento delle competenze acquisite nei precedenti due anni. Sarà posta molta attenzione alla preparazione dei/delle bambini/e di 5 anni per l'ingresso alla scuola primaria, soprattutto lavorando sul linguaggio.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Abbiamo quindi rilevato i seguenti bisogni formativi:

- consolidare le regole del convivere, che nei precedenti due anni scolastici sono state acquisite nel percorso che ha portato i/le bambini/e a spaziare dal sistema “scuola” al territorio circostante dove sono rappresentati gli ambienti di vita quotidiana
- accrescere le competenze linguistiche per migliorare le relazioni con gli altri, per essere in grado di esprimere le proprie idee ed i propri bisogni
- migliorare le capacità di osservazione e di interiorizzazione della realtà circostante. Vedere e conoscere le bellezze della città di Firenze offrirà la possibilità di imparare ad apprezzare la bellezza, il valore delle opere realizzate nei secoli passati.

“DIRE , FARE, ESPLORARE scopriamo il mondo a piccoli passi”

Dal quartiere...



...alla città.

La scuola dell'infanzia può offrire l'occasione di esplorare, percorrere, indagare l'ambiente che circonda il/la bambino/a in modo che vi possa trovare dei punti di riferimento utili a collocare se stesso/a, a rappresentare la realtà e a rielaborare le esperienze. Il percorso svolto nei due precedenti anni scolastici, ci ha portato prima ad esplorare, conoscere e vivere l'ambiente scolastico, poi ad allargare lo sguardo a ciò che sta intorno alla scuola, cioè al quartiere. Quest'anno andremo a scoprire le bellezze storiche ed artistiche della città di Firenze, la sua storia e le sue tradizioni.

FINALITA' GENERALI

Le finalità principali dei progetti di questo anno scolastico sono:

- **condurre le bambine e i bambini a scoprire e conoscere la città in cui vivono, scoprendone le principali ricchezze artistiche, le tradizioni, la cucina tipica, il dialetto**
- **comprendere il concetto di “scorrere del tempo” e di “passato” attraverso la scoperta di personaggi che hanno reso famosa la città**
- **imparare attraverso l'esplorazione del mondo intorno a loro, ad allargare lo sguardo, ad andare in profondità, oltre le apparenze**

Cosa facciamo a scuola

Progetto:
“Risalendo il fiume Arno ...
scopriamo le bellezze di Firenze”

Progetto:
“Firenze nel piatto”

Progetto:
“Le arti della Firenze antica”

Progetto biblioteca:
“Firenze si racconta”

Progetto continuità educativa:
“Le belle statue”

Uscite e occasioni didattiche

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media education

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative. L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

“Risalendo il fiume Arno... scopriamo le bellezze di Firenze”

Finalità generali:

1. Percorrere e conoscere la città in cui viviamo, avvicinandosi al centro storico seguendo a ritroso il percorso del fiume Arno, a partire dal parco delle Cascine collocato nel nostro quartiere .
2. Scoprire le origini della città, collocando nel tempo passato i personaggi e gli eventi che l'hanno resa una città d'arte.
3. Sviluppare il senso di osservazione e di analisi, scoprendo le differenze fra il centro storico e la periferia della città.

Obiettivi specifici:

- Stimolare la capacità di osservazione
- Sviluppare il senso dello scorrere del tempo
- Stimolare la capacità di ascolto, di rielaborazione e riproduzione verbale dei principali momenti della storia di Firenze
- Favorire la riproduzione di opere e monumenti
- Acquisire la consapevolezza di essere parte di una comunità più ampia (la città) che ha una ben precisa organizzazione e regole definite.
- Affinare le capacità grafico-pittoriche in particolare di riproduzione di un soggetto osservato.



“Risalendo il fiume Arno... scopriamo le bellezze di Firenze”

Attività previste:

- Visita al parco delle Cascine, punto di partenze del nostro viaggio immaginario dentro la città.
- Scoperta del fiume Arno, che divide la città in due parti, con i suoi principali ponti.
- Ricostruzione di una cartina con le strade e i monumenti più importanti del centro di Firenze
- Lettura di libri e racconti sulla famiglia dei Medici, e sull'importanza del periodo storico in cui hanno vissuto
- Osservazione e riproduzione dei principali monumenti della città (Palazzo Vecchio, Duomo, Battistero, Ponte vecchio, Piazza della Repubblica, Santa Maria Novella, Palazzo Pitti, le Porte delle antiche mura)

Insegnanti coinvolte: tutte (insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore)

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 3 - 4 - 5 anni (adattando le tematiche alle tre fasce di età)

Spazi: Sezioni **Tempi:** novembre - maggio

Modalità di Verifica: la documentazione del lavoro e l'osservazione sistematica delle attività sono punti di riferimento per effettuare una costante verifica, inoltre le verbalizzazioni delle esperienze fatte ci permettono di monitorare continuamente la valenza educativa dei percorsi pianificati.

“Firenze nel piatto”

Origine e storia dei piatti tipici fiorentini e toscani

Finalità Generali:

1. Conoscere l'origine degli alimenti, dei piatti tipici della nostra città e la loro storia.
2. Apprezzare la genuinità dei piatti semplici di una volta e sensibilizzare i bambini e le bambine al rispetto del cibo.



Obiettivi specifici:

- Stimolare all'osservazione, alla conoscenza, all'analisi e alla denominazione dei prodotti e piatti tipici del nostro territorio.
- Incentivare l'esplorazione e la manipolazione dei diversi ingredienti trattati.
- Aumentare la curiosità all'assaggio.
- Stimolare i sensi (olfatto, gusto e tatto).
- Ascoltare e comprendere storie sull'origine dei piatti tradizionali della nostra città.

“Firenze nel piatto”

Origine e storia dei piatti tipici fiorentini e toscani

Attività previste:

- Laboratori di cucina: impastare, mescolare, manipolare i diversi ingredienti.
- Rielaborazioni grafiche di ricette tipiche.
- Assaggio degli alimenti primari, dei loro derivati e di alcuni piatti tipici.
- Lettura di storie e filastrocche.
- Giochi simbolici.

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i (insegnanti del comune di Firenze e insegnanti del soggetto appaltatore).

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e della Scuola dell'Infanzia Allori .

Spazi: sezione

Tempi: da novembre a maggio

Modalità di verifica: elaborati grafici dei/delle bambini/e, verbalizzazioni, documentazione fotografica e video.

“Le arti della Firenze antica”

Finalità generali:

1. Far conoscere i mestieri e le arti in maniera ludica.
2. Far riscoprire pratiche artigianali del passato .
3. Promuovere la creatività e la manualità attraverso la costruzione di manufatti del passato.

Obiettivi specifici:

- Stimolare la curiosità sul passato .
- Sviluppare ed incrementare l'ascolto e l'osservazione.
- Ricreare alcuni oggetti in una dimensione ludica e divertente.



“Le arti della Firenze antica”

Attività previste:

- Ascolto della presentazione di lavori e mestieri .
- Presa visione dei vari strumenti e dei materiali utilizzati per le attività lavorative scelte
- Compilazione di schede didattiche.
- Realizzazione di oggetti, manufatti con vari materiali (anche di riciclo) e tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di storie, racconti e filastrocche relative al mestiere presentato

Insegnanti coinvolte/i: insegnanti del soggetto appaltatore.

A chi è rivolto: i bambini e le bambine di 4 anni (verdi).

Spazi: sezione - corridoio - palestra

Tempi: da gennaio a maggio.

Modalità di verifica: elaborati delle bambine e dei bambini, documentazione fotografica, verbalizzazione.

Progetto biblioteca “Firenze si racconta”

Finalità generali:

1. Educare i bambini e le bambine al piacere della lettura “in famiglia”
2. Avvicinare i bambini e le bambine alla scoperta di nuovi libri riguardanti la città di Firenze
3. Migliorare le competenze linguistiche, comunicative e di ascolto.

Obiettivi specifici:

- Coinvolgere le famiglie e responsabilizzare i bambini e le bambine alle regole dell'uso del libro (prestito e restituzione)
- Offrire uno strumento di conoscenza alternativo a TV e svaghi tecnologici
- Arricchire il vocabolario e le capacità comunicative
- Acquisire alcune tradizioni della città in cui si vive.

Progetto biblioteca “Firenze si racconta”

Attività previste:

- Acquisire nuovi libri che raccontano storia, tradizioni e opere d'arte della città di Firenze, con un linguaggio adeguato alla età dei/delle bambini/e
- Catalogare i libri in base ai contenuti e alle tre fasce di età dei/delle bambini/e
- Ambientamento nello spazio biblioteca
- Scelta di un libro da parte di ogni bambino/a,
- Organizzazione del prestito del libro con compilazione della scheda-prestito
- Riordino periodico dei libri

Insegnanti coinvolte: tutte

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 3 anni, 4 anni e 5 anni delle tre sezioni

Spazi: area biblioteca collocata nel salone

Tempi: gennaio-maggio

Modalità di verifica: osservazione del grado di interesse e partecipazione dei bambini e delle bambine. Valutazione delle capacità di verbalizzazione del libro letto, con relativo disegno.

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

“Le belle statue”

Firenze città museo a cielo aperto

Finalità generali:

1. Acquisire consapevolezza sull'importanza di Firenze come città d'arte
2. Sviluppare sensibilità e amore verso le opere d'arte, apprezzandone sia l'aspetto estetico che la storia relativa alla loro creazione
3. Favorire lo sviluppo del ragionamento logico-temporale, attivando la curiosità e la fantasia

Obiettivi specifici:

- Comprendere la bellezza della città di Firenze attraverso l'osservazione di alcune opere d'arte in particolare opere scultoree)
- Incrementare ed affinare le capacità di ascolto, verbalizzazione e memorizzazione
- Sviluppare l'osservazione e la riproduzione di piccoli oggetti
- Porsi domande pertinenti riguardo oggetti, persone, situazioni, seguendo un criterio logico (quando-dove-come-perché)



Continuità educativa con la Scuola Primaria

“Le belle statue”

Firenze città museo a cielo aperto

Attività previste:

- Lettura della storia relativa alla nascita di una opera d'arte
- Visione delle opere d'arte mediante tablet e libri
- Riproduzione di alcune opere scultoree e pittoriche
- Rielaborazione delle attività svolte attraverso disegno libero e verbalizzazione

Insegnanti coinvolte/i: insegnanti del Comune di Firenze

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 5 anni delle tre sezioni

Tempi: gennaio – maggio

Modalità di verifica: verbalizzazioni ed elaborati dei bambini e delle bambine

Calendario incontri con le famiglie

10 Settembre 2019: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
21 Ottobre 2018: riunione di sezione	per l'ambientamento dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
26 Novembre 2018: presentazione alle famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.t.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
15 Gennaio 19 Febbraio 24 Marzo 2020: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
open day	per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
26 Maggio e Giugno 2020: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i/le bambini/e che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche

Vita quotidiana alla Reggia di Cosimo – Palazzo Vecchio

Oggi Palazzo Vecchio è un Museo, ma in passato le sue sale riccamente decorate hanno ospitato la magnifica residenza del Duca Cosimo I de' Medici, della moglie Eleonora di Toledo e dei loro undici figli. In un costante confronto con la vita di oggi, i bambini e le bambine saranno accolti/e dalla balia dei piccoli principi che li accompagnerà attraverso gli ambienti del Palazzo alla riscoperta della vita quotidiana di una famiglia molto particolare, quella ducale. Il percorso si concluderà con l'incontro con la Duchessa Eleonora di Toledo che converserà con le bambine e i bambini.

8 – 15 – 22 novembre 2019

bambini e bambine di 3 - 4 - 5 anni

Uscite e occasioni didattiche

Per fare una città ci vuole un fiore – Palazzo Vecchio

Nella prima parte del laboratorio un racconto porterà le bambine e i bambini a rivivere la leggenda della fondazione di Firenze e a immergersi nella storia di Flora, scoprendo il suo legame speciale con la città. Nella seconda parte le bambine e i bambini percorreranno le stanze di Palazzo Vecchio alla ricerca dei diversi “gigli” che le ornano. L’attività porterà bambine e bambini a riappropriarsi del simbolo della città e comprendere come Firenze sia proprio come un fiore, da custodire con cura. A ogni classe verrà consegnato un bulbo di Iris Pallida Dalmatica...da far crescere e sbocciare.

30 gennaio, 4 – 6 febbraio 2020 bambine e bambini di 3 – 4 – 5 anni

Uscite e occasioni didattiche

Iris, il fiore di Firenze – Giardino dell'Iris, Piazzale Michelangelo

Due incontri così articolati:

- un laboratorio a scuola (ore 1,30 circa) per l'introduzione al fiore, alle sue caratteristiche ed alla sua raffigurazione nella storia e nella tradizione fiorentina, nell'arte*
- un laboratorio e visita al Giardino dell'Iris, (2 ore circa) con eventuale seduta di disegno dal vero dei fiori.*

Il tutto con metodologia ludico-didattica: manipolazione di oggetti (il gonfalone di Firenze, il forziere dei fiorini d'oro, il gagliardetto della Fiorentina), caccia all'immagine (l'iris nei quadri famosi), votazione del fiore più bello al Giardino, disegno dal vero.

Data da stabilire bambine e bambini di 3 – 4 – 5 anni

Uscite e occasioni didattiche

Firenze è un libro illustrato – Le avventure del porcellino ***Biblioteca delle Oblate***

La lettura della fiaba “Il porcellino di bronzo” di Hans Christian Andersen consentirà alle bambine e ai bambini di seguire le avventure del protagonista e del porcellino della loggia del Mercato Nuovo attraverso strade, chiese e palazzi antichi della nostra città. Le statue si animeranno, i quadri prenderanno vita... Ma stiamo ancora parlando di Firenze, o siamo a Hogwarts?!!

28 – 30 aprile bambine e bambini di 5 anni

Insegnamento religione cattolica

Finalità generali:

“Dire, fare, esplorare”: Favorire atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, riconoscimento di sé e dell’altro, sviluppare il senso della cultura e della comunità di appartenenza, favorire la scoperta di una visione positiva della vita che dà sicurezza e aiuta a stabilire relazioni serene.

Obiettivi specifici:

Favorire il riconoscimento e il rispetto della libertà, prendersi cura di sé e degli altri, sviluppare atteggiamenti di solidarietà attraverso la figura e i racconti di un amico speciale: Gesù.

Insegnante: Giuseppina Gambero

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine che si avvalgono dell’insegnamento della Religione Cattolica

Attività previste: attività grafico-pittoriche, narrazioni, conversazioni guidate

Spazi: in sezione

Tempi: novembre-giugno

Modalità di verifica: rielaborazione verbale delle unità di apprendimento, osservazione dei comportamenti e delle attività grafiche dei/delle bambini/e, fascicolo finale degli elaborati

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Finalità generali:

1. Rilevazione di bisogni specifici dei/delle bambini/e che costituiscono il gruppo di alternativa
2. Potenziamento di competenze linguistiche

Obiettivi specifici:

- Imparare a stare insieme sfruttando il piccolo gruppo
- Potenziare la capacità di ascolto, aumentare i tempi di attenzione, partecipare attivamente alla conversazione utilizzando un linguaggio pertinente all'argomento trattato
- Realizzare piccole attività in maniera autonoma

Insegnanti coinvolte: tutte

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine/e che non partecipano alla attività di Religione Cattolica

Attività previste: lettura di storie, rielaborazione con disegni e verbalizzazione. Giochi didattici

Spazi: area biblioteca collocata nel salone

Tempi: novembre - giugno

Modalità di verifica: elaborati dei bambini e delle bambine.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del/della bambino/a favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo gruppo. Le attività proposte dall'educatore si integrano con l'attività svolta e proposta dalle insegnanti di sezione, per cui vi è un lavoro di collaborazione tra educatore ed insegnanti. Difatti il laboratorio psicomotorio sarà in linea con i contenuti della Programmazione Formativa.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

In linea con i contenuti del PTOF, verranno proposte anche attività di drammatizzazioni e sonorizzazioni di filastrocche legate alla tradizione fiorentina; inoltre saranno realizzati semplici strumenti musicali artigianali che richiameranno anche tradizioni e tempi passati.

Sempre in forma ludica, saranno proposte attività strettamente legate alle caratteristiche musicali come: il suono, il tempo, la distinzione tra suono artificiale e suono naturale, la distinzione tra suono e rumore.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei/delle bambini/e nei confronti di un'altra lingua. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli che sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

In linea con i contenuti del PTOF, verranno proposte attività di letture di storie fiorentine, estratti di brani tipo Pinocchio, ovviamente modificate e riadattate, per i bambini e le bambine.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

Finalità: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo.

<i>Cosa</i>	<i>Come</i>	<i>Contenuti</i>
Laboratorio tematico	<ul style="list-style-type: none">- Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un/a <i>media educator</i> e dall'insegnante- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">- Per combinare l'uso del digitale con altri linguaggi espressivi.- Per sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.- Per offrire alle bambine, ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.